

NELLA DISCESA DEL POGGIO EDDY HA PIANTATO TUTTI IN ASSO

Merckx: "cinquina" a Sanremo

TRE GROSSE PARTITE NEL CARTELLONE DELLA DOMENICA CALCISTICA

MILAN-INTER UN «DERBY» CHE SCOTTA LA JUVE A NAPOLI, IL CAGLIARI A BOLOGNA

I viola (con Ferrante) cercano un punto a Torino - La Roma a Mantova per vincere

Un lotto di partite di grande interesse è al centro della domenica calcistica. Su tutti spiccano Napoli-Juve (se i partenopei non riescono a fermare la Juve addio campionato!) il derby milanese, Torino-Fiorentina e Bologna-Cagliari. Inoltre il contorno comprende altri match di buon livello come Mantova-Roma, Atalanta-Sampdoria, Vicenza-Catanzaro e Verona-Varese (quasi tutti interessati ai fini della lotta per la salvezza). Esaurito il preambolo passiamo subito all'esame dettagliato del programma (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Napoli (23) Juventus (31). Il Napoli è sempre stato gli occhi di tutti gli spettatori italiani, e la metterà tutta per fermare la Juve e restituire un pizzico di interesse al campionato. Ma l'assenza di Zoff è un grave handicap per i partenopei, specie perché il portiere di riserva Trevisan è quasi uno sconosciuto; e poi quest'anno sembra che il Napoli non riesca a battere una grande, tanto

to è vero che già Milan, Cagliari, Inter, Fiorentina, e Torino l'hanno fatto franca a Perugia. In conclusione il pronostico pur conservando un largo margine di incertezza, fa l'occhiolino ai bianconeri.

Milan (27) Inter (26). Si profila un derby di fuoco, e non solo per gli eventuali strascichi polemici delle dichiarazioni di Rivera, ma anche e soprattutto perché nessuna delle due può perdere, se vuole continuare a nutrire qualche speranza, anzi ambedue devono cercare assolutamente la vittoria perché il pareggio farebbe solo il gioco della Juve. Difficile dire però chi la spunterà. Certo che l'Inter sembra favorita, sia per essere rimessa in carreggiata domenica sia per le assenze nelle file avversarie (il Milan sarà privo degli squalificati Sogliano e Villa, nonché di Binaglia infuocato e quasi sicuramente anche di Schnellinger). Ma attenzione perché per tradizione spesso il derby milanese è andato alla squadra che sulla carta sembrava meno forte.

Bologna (17) Cagliari (28). Il Bologna sotto la guida di Pugliese si è trasformato, ha ritrovato la carica e l'entusiasmo, tanto che domenica ha sfiorato la vittoria in casa della Juve, andando in vantaggio per primo gol. Dal secondo rinfasciato e superato nella ripresa. I rossobluni cercheranno di rifarsi oggi con il Cagliari, anche se ovviamente l'Inter non è facilmente da battere perché i sardi a loro volta cercano punti per mantenere il secondo po-

Gli arbitri oggi (ore 15)

Atalanta - Sampdoria: Ciacci; Bologna - Cagliari: Toselli; Vicenza - Catanzaro: Mengoli; Mantova - Roma: Gianfranceschi; Napoli - Internazionale: Angelone; Napoli - Juventus: Bernardi; Torino - Fiorentina: Monti; Verona - Varese: Serafini.

sport flash

ATLETICA: USA-URSS 131 a 112

Il tradizionale confronto di atletica leggera tra USA e URSS è stato vinto dagli americani con il punteggio complessivo di 131 a 112 (79-59 in campo maschile e 52-43 in campo femminile). Nel corso del meeting è stato stabilito un nuovo record mondiale nel lancio del peso (m. 22,63). Inoltre sono state stabilite due migliori prestazioni mondiali: la Hammond con 120"5 nelle 600 yarde femminili e la Hunt con 4"28 nel 100 metri maschili. La gara di 60 yarde è stata vinta da un oostacoletto americano che ha eguagliato la migliore prestazione mondiale.

Boxe (35 anni) vince il Gr. Pr. Nazionali

A 35 anni suonati il belga Gaston Roelants, già primatista mondiale dei 3000 metri, si è aggiudicato il Gran Premio Internazionale delle Nazioni di corsa campestre a Cambridge, battendo con un rush da ventenne e con distacco netto il spagnolo Juan Steward. La gara di 10 chilometri è stata vinta da un oostacoletto americano che ha eguagliato la migliore prestazione mondiale.

IPPICA: il «Saccaro» alle Capannelle

È il galoppo ad offrire la prova più attesa della terza domenica di marzo. Alle Capannelle si disputa la seconda prova riservata alle femmine in preparazione al premio Regina Elena, sulla distanza di 1600 metri si corre il Saccaro (L. 6.600.000) nel quale la vincitrice del Cefranone non avrà un facile compito contro rivali quali Parny, Bignagna, Aispala, Gloria Romana, Qui Cherie, Lanciolata, Vespa e Carla di Sarno.

LAZIO SORRENTO

Bandoni	1	Formisano
Papadopulo	2	Albano
Facco	3	Lodri
Wilson	4	Nolelli
Poielenis	5	Bruscaletti
Martini	6	Lorenzini
Massa	7	Franzoni
Fortunato	8	Angrianni
Chinaglia	9	Scarpa
Moschino	10	Landoni
Faccin	11	Vasola
Di Vincenzo	12	Griddelli
Abbondanza	13	Bozzi

LAZIO SORRENTO

Bandoni 1 Formisano
Papadopulo 2 Albano
Facco 3 Lodri
Wilson 4 Nolelli
Poielenis 5 Bruscaletti
Martini 6 Lorenzini
Massa 7 Franzoni
Fortunato 8 Angrianni
Chinaglia 9 Scarpa
Moschino 10 Landoni
Faccin 11 Vasola
Di Vincenzo 12 Griddelli
Abbondanza 13 Bozzi

BOXE: da giovedì i tricolori dei «puri»

Oltre 160 pugili, in rappresentanza di tutte le regioni, parteciperanno al campionato italiano dilettanti al Palazzetto dello Sport di Roma dal 23 al 29 marzo.

UIISP: costituita la Lega basket

Presso il Comitato Provinciale dell'UIISP - Roma si è costituita la Lega Basket che ha lo scopo di sviluppare tra i giovani la pratica cestistica, particolarmente nelle zone periferiche della città.

S'alza il sipario sulla stagione motociclistica

Gr. Pr. Modena del Motoclub UIISP

Nelle vetrine dei magazzini COOP al centro della città, dove sono esposti i premi dell'undicesimo Gran Premio Internazionale d'Automotoclub UIISP di Modena, c'è anche una di quelle didascalie motocicliste in cui si parla di un'automobile di 120 chilometri l'ora. Quella piccola moto è una delle tante che nel motoclub modenese, che non si occupa soltanto di gare, ma anche di organizzare le attività dell'Automotoclub UIISP ma ha saputo anche trovare in due fratelli artigiani, appassionati costruttori ormai noti a tutti gli sportivi italiani, degli abili costruttori di moto da corsa:

sono i fratelli Villa. L'Emilia tutta è un regno della motocicletta, e proprio alla bolognese Ducati sembra possa spettare il compito di tentare l'avvicinamento (con la speranza che sia il superamento) della Lega Internazionale d'Automotoclub UIISP. La posta in palio in questa corsa è importante: Modena assegna i primi punti per quanto riguarda la classifica della stagione. Le moto più veloci (500 cc e 750 cc) saranno le protagoniste. In questa classifica entrano in gioco le moto di 250 cc, che hanno già un certo primato in quanto al numero di vittorie. Naturalmente la gara di domani, per i fratelli Villa, avrà un'importanza particolare, in quanto è la prima gara di campionato, e sarà di pubblico, con 250.000 e 500.000, anticipa anche quelli che

saranno i motivi della stagione invernale. Read e Saari, i due finlandesi, sono in testa con una Yamaha contro Mandracci (pure su Yamaha) e Pasolini su Aermacchi. Grassetti e Scatena, i due italiani, sono in seconda fila. Nella 500 Read non correrà, e pertanto contro Agostini, che sfoglia una tuta con tante scritte da procurarsi l'imbroglio della scelta di quelle da leggere. Gli stranieri: saranno il finlandese Saarinne e l'inglese Mortimer (questo correrà anche nella classe 125 cc) contro i due italiani, i fratelli Villa, quindi Pasolini con l'Aermacchi, Gallina con la Honda, Grassetti con la cecoslovacca MZ e Bonacini con la Ducati.



THOENI «MONDIALE»? L'azzurro Roland Thoeni ha vinto lo slalom speciale maschile di Pra Loup valevole per la Coppa del mondo. Al secondo posto si è classificato Gustav Thoeni ed al terzo lo svizzero Edmund Bruggmann. In conseguenza del risultato di Pra Loup Gustav Thoeni passa al comando della Coppa del mondo con 134 punti davanti ai francesi Duvalard (121) e Jean Noël Augert (125) e allo svizzero Edmund Bruggmann (117). L'ultima prova della Coppa del mondo verrà disputata oggi a Pra Loup. Si tratterà di uno slalom gigante. NELLA FOTO IN ALTO: a sinistra Roland Thoeni, a destra Gustavo Thoeni.

I biancazzurri non vincono da sei turni

Lazio d'assalto con il Sorrento

Migliore occasione di questa sesta giornata di ritorno della «B», alla Lazio non poteva capitare: gioca all'Olimpico contro il Sorrento, mentre il Palermo va a Bari, la Ternana a Reggio Calabria, la Reggina a Perugia, il Como a Catania, il Cesena a Modena, come dire che il calcio cade sui maccheroni biancazzurri che ne sono privi da ben sei turni (per l'assentezza dal 23 gennaio scorso, quando il Genoa venne battuto per 2-0 all'Olimpico).

Non si può certo ipotizzare il futuro o affidarsi ad un'alchimia alla nostradamus, per definire quel che saranno i risultati della Lazio trarrà, stasera, dai risultati di Fortuna, di Moschino e di Martini e la piena efficienza di Facco, esplosi nella trasferta di Como. Altro coefficiente da non trascurare sarà anche la smania con la Chinaglia di ritrovare la via del gol, visto che si è fermato a quota 13, dopo il rigore messo a segno contro la Ternana all'Olimpico. In ultima analisi anche sul piano della manovra la Lazio è assai migliorata, rispetto a poco tempo fa. Ora il centrocampismo è meno evanescente, la difesa è più solida, non ariete anziché affidarsi ai calciatori, si cerca l'appoggio smarcato al compagno a Massa si fonda sempre più di frequente dentro l'area «fatale» (e segna); la difesa ha ritrovato, con Facco, maggiore sicurezza. Insomma tutti questi elementi sono una probante garanzia per il definitivo rilancio degli uomini di Maestrelli.

Ma attenzione a non snobare l'avversario, perché potrebbe accadere come a quei pifferai di montagna che andarono per suonare e vennero suonati. Ai campiani, penultimi in classifica (a quota 14), si è aperto un pizzico di speranza, dopo la serie positiva che dura da quattro giornate (vittorie su Bari, Livorno, Reggina e il pareggio di Perugia), per cui scenderanno all'Olimpico decisi a vendere cara la pelle, affidandosi alla grinta e alla carica agonistica, visto che sul piano tecnico sono benissimo di essere inferiori. Per cui, anche se Atripaldi sarà costretto a impostare l'incontro sul piano della difesa ad oltranza, onde porre fine a una serie di sconfitte, non vorremmo che Maestrelli fosse portato a pensare che visto che il sarà facile. No e poi no... grinta e agonia le armi del Sorrento? Ebbene con la grinta e l'agonia deve rispondere il Lazio (ricordarsi di Como), bandendo gli inutili preconcetti. Si deve vincere, perché

li tifosi lo meritano, perché sono loro, in definitiva, che fanno entrare nelle casse di Lenzi milioni e milioni.

Giuliano Antognoli

LAZIO SORRENTO

Bandoni	1	Formisano
Papadopulo	2	Albano
Facco	3	Lodri
Wilson	4	Nolelli
Poielenis	5	Bruscaletti
Martini	6	Lorenzini
Massa	7	Franzoni
Fortunato	8	Angrianni
Chinaglia	9	Scarpa
Moschino	10	Landoni
Faccin	11	Vasola
Di Vincenzo	12	Griddelli
Abbondanza	13	Bozzi

Le altre di B

La Ternana, afflitta dal problema del portiere, deve smentire sul campo della Reggina di essere in leggera flessione. È una partita, questa, che merita la massima attenzione. E ne attendiamo gli sviluppi non solo la Lazio, ma il Bari, che intanto affronta il fortissimo Palermo dopo la bella vittoria di Brescia. Se il Bari si è nuovamente ricaricato la vita sarà dura anche per il Palermo e sarà dura per tutte le altre squadre che puntano al terzo posto. Per questa conquista si sta scatenando una lotta terribile: la Lazio viene indicata, malgrado tutto, come la grande favorita, ma non si trascurerà il Bari, e non si può trascurare la Reggina né il Perugia, che guarda caso, proprio oggi si incontrano sul terreno degli umbri. Una partita di fuoco che può rinfasciare i malgiudici di Mazzetti e poi addirittura segnare una svolta decisiva per la organica squadra di Galbani. Una partita determinante.

Le aspettative sono tante. Si tratta veramente di un turno che può diventare chiarificatore. E nell'attesa il Cesena tenderà di non perdere colpi a Modena e Livorno, invece, affronteranno con la stessa reciproca intenzione di non farsi staccare. Il Taranto di non subire un ulteriore arresto ad Arezzo, il Genoa per progredire ancora a spese del Brescia, il Foggia di ridare fiato alle sue esili speranze prevalendo sul Novara. Il Livorno, invece, affronterà il Novara, gioca per sfuggire alla disperazione.

Costante l'ha vinta sei volte

Eddy si avvicina al grande Girardengo

SANREMO, 18. Merckx riveste i panni del diavolo e risponde a coloro che ultimamente avevano dipinto (cliccando e parlando) come un angioletto, come il campione che avendo perso in Sardegna doveva per forza essere in un sorriso radioso come il pomeriggio estivo della Riviera del Fiori.

Battuto da Pouliard nella Parigi-Nizza è partito dal piccolo «shock» di cui sopra una notte, segno di un carattere forte, di una volontà di ferro di qualità eccezionali. Le qualità, i mezzi, l'intelligenza del ciclista superdotato che può vincere in qualsiasi maniera, anche in discesa, quando mancano gli aiuti, quando il tempo è, e sembra impossibile che i suoi rivali debbano cedere, arrendersi ad un tiro di schioppo dal telone, eppure è così perché Eddy è capace di tutto.

Ma passiamo subito al film della corsa.

È una lunga storia quella che ci dobbiamo raccontare, una storia equivalente a sette ore abbondanti di sella, un corteo di ciclisti e di macchinari che ha attraversato città, paesi e paesini zeppi di gente fedele al fascino del grande avvenimento.

La fila dei ciclisti era un autentico mulinello che non aveva fine quando siamo partiti da un casello daziario della periferia milanese, laddove scorre il fiume Senio. Erano le 9.30 di un mattino promettente, abbastanza luminoso, col cielo un po' azzurro e un po' bianco.

La fila era composta da 183 elementi in rappresentanza di 18 squadre; all'ultimo momento, la Magniflex lamentava la assenza dell'infortunato Pinna che aggiungeva al gruppo Agostino indebolito ulteriormente il complesso dei fratelli Magni.

Le prime scaramaglie portarono le firme di Simonson, Rosello, Tumellero e Dolman; di Spruyt, Nassen e Pecchiolan; di Michelotto e Poppe; di Preziosi e Ducraux, un avviso sul casco per Sarrà e Nasso e mentre Merckx cambiava e ricambiava bicicletta.

A proposito di Eddy, notato un cartello in discesa: «Merckx abb' pietà».

All'uscita di Pavia, s'affacciavano Bitossi, Chiappano, Frassolito, Tan Martini, Frascioli, della Torre e Campaner; all'entrata di Casteggio cadevano Hooyberghs (che riprendeva) e Burras il cui inizio all'ospite per disposizione del medico di gara.

Costante l'ha vinta sei volte

SANREMO, 18. Merckx riveste i panni del diavolo e risponde a coloro che ultimamente avevano dipinto (cliccando e parlando) come un angioletto, come il campione che avendo perso in Sardegna doveva per forza essere in un sorriso radioso come il pomeriggio estivo della Riviera del Fiori.

Battuto da Pouliard nella Parigi-Nizza è partito dal piccolo «shock» di cui sopra una notte, segno di un carattere forte, di una volontà di ferro di qualità eccezionali. Le qualità, i mezzi, l'intelligenza del ciclista superdotato che può vincere in qualsiasi maniera, anche in discesa, quando mancano gli aiuti, quando il tempo è, e sembra impossibile che i suoi rivali debbano cedere, arrendersi ad un tiro di schioppo dal telone, eppure è così perché Eddy è capace di tutto.

Eddy si avvicina al grande Girardengo

SANREMO, 18. Merckx riveste i panni del diavolo e risponde a coloro che ultimamente avevano dipinto (cliccando e parlando) come un angioletto, come il campione che avendo perso in Sardegna doveva per forza essere in un sorriso radioso come il pomeriggio estivo della Riviera del Fiori.

Le altre di B

La Ternana, afflitta dal problema del portiere, deve smentire sul campo della Reggina di essere in leggera flessione. È una partita, questa, che merita la massima attenzione. E ne attendiamo gli sviluppi non solo la Lazio, ma il Bari, che intanto affronta il fortissimo Palermo dopo la bella vittoria di Brescia.

La storia di Eddy

La storia di Eddy Merckx è un po' come quella di un diavolo. Ha vinto sei volte il Giro di Lombardia, e una volta il Tour de France. Ha vinto il Giro di Francia nel '70, il Giro di Lombardia nel '69, il Giro di Svizzera nel '71, il Giro di Catalogna nel '72. Ha vinto anche il Giro di Belgio nel '72.



MERCKX, a palmo aperto, indica le cinque vittorie del Sanremo